

12 Aprile 2015

## **Appennino Reggiano**

Monte Prado mt. 2054

Canale della Clessidra

Il Monte Prado presenta degli aspetti contraddittori. Da una parte un prato sommitale e una via normale facile di salita da nord, al contrario specialmente sulla parete est si aprono alcuni canali di misto, con caratteristiche prettamente alpinistiche. Data poi la vicinanza alla nostra seconda casa (Rif. Battisti) sono molto frequentati da alpinisti e sci-alpinisti di tutta la regione. Questo canale è stato il primo ad essere salito nel 1974 da una coppia di forti alpinisti reggiani: Lamberto Camurri e Franco Campioli. Prende il nome da un evidente strozzatura a metà percorso che la fa assomigliare ad una clessidra.

### **Descrizione dell'itinerario**

Arrivo a Civago. Prendiamo il classico sentiero di avvicinamento, che ci conduce in breve all'Abetina Reale. La bella giornata ci invita a proseguire, la parete est del Prado è già illuminata dal sole, la solita marmotta sta facendo la toilette in riva al Dolo. Prendiamo il sentiero che conduce al rifugio Battisti, dopo il lago del Lupo deviamo a sinistra per il sentiero Pincelli e usciamo presto dal bosco. Davanti a noi l'anfiteatro della valle dei porci con l'imponente parete est del Prado. Il canale della clessidra è facilmente identificabile come il più a destra dell'amplia parete e conduce all'anticima del Prado verso il monte Cipolla. Largo alla base, si restringe tra le rocce circa a metà del suo sviluppo per poi riaprirsi nel pendio finale in prossimità della vetta. La prima parte fino alla strettoia non supera l'inclinazione di 45°. La strozzatura, che può opporre tratti di misto, può arrivare a 55°, mentre il pendio finale si attesta sui 50° finì all'uscita (spesso con cornice). Per breve e facile pendio si arriva in cima.

Brindisi con spumante metodo classico italiano e discesa al lago della Bargetana, che risulta molto divertente dato l'ottima consistenza della neve. La successiva traversata di trasferimento al rifugio Battisti ci consente di ammirare sciatori con i "baffi", che scendono dalla Y del monte Cipolla. Il nuovo gestore ci attende sulla soglia e un nuovo menù ci accompagna per i soliti conclusivi e inutili discorsi di fine giornata. Ritorno sempre verso l'Abetina, il sole ci ha accompagnato per tutta la giornata, di lupi nessuna traccia, gli ultimi raggi sul Cusna ci invitano a ritornare...sempre...ovviamente con i cani sciolti..... e sempre senza ciaspole.

**Note:** Numero massimo di partecipanti 9 compresi i capi gita. Abbigliamento d'alta montagna, piccozza, ramponi, imbraco e casco. Gita consigliata a chi possiede già buona pratica di ramponi su terreno ripido.

<b>Durata:</b>	7 ore
<b>Dislivello:</b>	1000 mt
<b>Difficoltà:</b>	Alpinistica PD +
<b>Quota min.:</b>	1060 mt
<b>Quota massima:</b>	2054 mt
<b>Accompagnatori:</b>	Paolo Bedogni      339/8416731

Ivan De Jesu            333/6866241

**Trasferimento:**        Con mezzi propri; partenza dal parcheggio pianella a Cavriago ore 5,30

**Prenotazioni:**        Entro martedì 07 Aprile.